I ricatti scissionisti respinti nel dibattito al Consiglio della CISL

A pag. 4

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Incidenti sul lavoro: quattro morti e sei intossicati

A pag. 6

Mentre continua ad aumentare il costo della vita

Occupazione e ore lavorate: nuova caduta

I dati forniti dall'Istat riguardano le industrie con oltre 500 dipendenti - L'indice idei prezzi al consumo è salito in giugno dell'1 per cento - Larga eco alle proposte del PCI e al convegno del Cespe - Editoriale di Trentin su « Rinascita »

mento dei prezzi al consumo dell'1 per cento in giugno, ca duta del 22 per cento della immatricolazione di autoveicol nel primo semestre di questo anno. Sono degli ulteriori sin-tomi (o « indicatori » come si dice in gergo) della crisi eco-nomica, della sua gravità e del tipo di recessione che il paese sta attraversando, che si aggiunge a quelli diramati l'altro ieri dall'INPS sulla cassa integrazione, aumentata addirittura di sette volte nel primo semestre dell'anno, ri-spetto allo stesso periodo del 1974. Ma vediamo che cosa dicono le cifre.

L'occupazione innanzitutto L'Istat ha diffuso dei dat che riguardano le aziende indu-striali con oltre 500 dipendenti. Vanno presi con l'oppor tuna cautela per quanto ri-guarda la loro capacità di fornire una analisi dotata della necessaria « scientificità »; tuttavia, suggeriscono un quadro abbastanza rappresentativo della situazione, In aprile, nel complesso dell'in-dustria rilevata, l'indice (fat-to uguale a 100 il livello dell'occupazione del 1973) è sce-so dello 0.4%. Se si va poi ad esaminare i vari settori, troviamo l'industria tessile con un 3% in meno, l'industria meccanica con l'1,2% in meno, quella chimica con un lie-vissimo aumento dello 0,2%, gli altri rami dell'industria manifatturiera che arrivano all'1,4% in meno. In partico-lare, l'insieme dell'industria produttrice di beni di consuproduttrice di beni di consumo ha avuto una flessione del 2.1% e quella di beni di investimento dell'1.7%. Soltanto gli addetti alle produzioni elettriche salgono ad aprile del 5.7%.

dice delle ore effettivamente lavorate. Nell'industria manifatturiera il calo è del 3,6%; nel complesso dell'industria del 3,3%. Un altro dato significativo riguarda il turnover, cioè il «ricambio» di operai in seguito al pensionamento, in seguito al pensionamento, all'abbandono per malattia o per altri motivi. Questo è stato uno degli strumenti usati dalla grande industria per ridurre il personale senza ricorrere a veri e propri licenziamenti. Infatti, nel periodo gennaio-aprile di quest'anno sono entrati nell'industria 5.7 lavoratori su mille; ne sono usciti 7.9, con un tasso di diusciti 7.9, con un tasso di di-minuzione del 2.2 per mille. La grande industria, quinanzi, li espelle sempi

Cala nettamente anche l'in-

più rapidamente. Non tutti passano tra i disoccupati, non solo per effetto del « cuscinetto > rappresentato dalla cassa integrazione (di qui si spiega tra l'altro il divario tra la diminuzione degli indici degli occupati e quelli riguardanti le ore effettivamen lavorate), ma anche perché molti finiscono nella sempre più vasta del lavoro precario e a domicilio (un milione e mezzo o forse due di addetti, nessuno li ha mai contati con esattezza). Si tratta in ogni caso di immense ri-sorse umane non utilizzate; uno spreco indotto proprio dalle scelte politiche governa tive, presentate dai loro auto-ri addirittura sotto la coper-tura della « austerità » e del « recupero dell'efficienza sistema », colpendo le dis sioni provocate dalla spirale inflazionistica.

Invece, non solo diminuisce la produzione, calano gli occu-pati nell'industria, ma non viene bloccata nemmeno l'inflazione. L'indice dei prezzi, infatti, mostra una nuova infatti, mostra una nuova spinta in alto: +1% in giu-gno, mentre in maggio l'au mento era stato dello 0.7% Tra i capitoli di spesa. l'ali-mentazione è salita, in giugno rispetto a maggio, del 11%, l'abbigliamento dello 0.2 per cento, i servizi dell'i 157 e l'elettricità e i combustibili addiritura del 23%, a con ferma della necessità di rive-dere le tariffe. A questo pro posito, va registrata un'interrogazione dell'on. Servadei, del PSI, secondo il quale di-verse centinala di miliardi non sarebbero stati riscossi dall'ENEL perché molte dit-

(Segue in penultima)

Domani il Consiglio nazionale

Incertezza nella DC Intense riunioni di tutte le correnti

Gli « amici di Moro » rilanciano l'ipotesi di una segreteria collegiale - Assemblea dei dorotei: confermata la richiesta di un « chiarimento » immediato

Domani si riunisce il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana, e il panorama della vigilia — nell'intreccio complicatissimo dell'attività delle correnti — conserva margini assal ampi di incertezza. Il senatore Fanfani presenterà la propria relazione dinanzi a un partito che nella sua maggioranza ha già pronunciato un «no» abbastanza esplicito nel suoi confronti: questo è un dato certo della situazione. Sulle soluzioni possibili nell'immediato alla crisi che s'è aperta ai vertici dello Scudo crociato, però, circolano ipotesi diverse mentre si stanno intersecando negli ambienti politici una infinità di voci e riprova del.

stanno attualmente operando all'interno della DC. Molti giochi restano da fare.

Dal'attività delle correnti maggiori, tuttavia, qualche elemento nuovo (o almeno qualche sintomo) comincia a trasparire. I dorotei, intanto, hanno cominciato ieri sera un'assemblea nazionale del loro gruppo — relatore il vicesegretario Ruffini — all'insegna di una riconferma della loro posizione in favore di un «chiarimento» politico immediato: il discorso conclusivo dovrebbe essere pronunciato oggi dal ministro Rumor. Nella stessa giornata, so

(Segue in penultima)

Sovietici e americani si sono stretti la mano nel cosmo

APOLLO E SOYUZ AGGANCIATI LAVORO CONGIUNTO IN ORBITA

La manovra è avvenuta in modo perfetto alle ore 18,11, con quattro minuti di anticipo sul previsto - Ai cosmonauti messaggi di Breznev, Ford e Waldheim



I quattro astronauti insieme all'interno della Soyuz

Ulteriori preoccupanti sviluppi del processo di restringimento della base politica

Crisi in Portogallo della coalizione MFA-partiti Si prospetta un governo «di militari e tecnici»

II PPD ha seguito la strada del PS affermando di non aver ricevuto « garanzie sufficienti » dal capo dello Stato — Un comunicato del Partito comunista Manifestazione di estremisti per lo scioglimento della Costituente, con la partecipazione di reparti del Copcon — Campagna di comizi lanciata da Soares

Liguria: il compagno Carossino illustra oggi il programma per la Regione

Questa mattina i quaranta consiglieri regionali neo eletti della Liguria si riuniranno per eleggere l'ufficio di presidenza del consiglio e il presidente e la giunta regionali. Secondo la intesa raggiunta tra comunisti e socialisti, a presidente della giunta regionale sarà proposto il compagno Angelo Carossino a vice presidente il socialista Angelo Landi. Presidento del consiglio regionale sarà proposto il socialista Paolo Ma-chiavelli. Dopo l'elezione dell'ufficio di presidenza e la convalide dei consiglieri, il compagno Carossino illustrerà il documento politico programmatico concordato tra PCI e PSI, sul quale, quindi, si aprirà la discussione. Concluso il dibettito, saranno eletti il presidente della Regione e la giunta,

ALTRE NOTIZIE A PAGINA 2

Per l'amnistia ai detenuti politici

Conferenza a Madrid dei sindacati italiani

gazione diretta da Aldo Bonaccini e composta dal com-ponenti degli uffici interna-zionali delle tre confedera-zioni, Mario Giovannini, Emilio Gabaglio, Nino Ferioli, na riaffermato il deciso impe-gno di lotta dei sindacati italiani, sia nel nostro pae-se, sia in campo internazio-nale, per l'amnistia dei de-tenuti politici spagnoli.

Precisando che i sindacati italiani solleciteranno un in-tervento fermo e chiaro dei

Una delegazione sindacale della Federazione unitaria CGIL CISL UIL, ha tenuto il 18 luglio, a Madrid una conferenza stampa. La dele e sindacali. Boraccini ha sottolineato che in Italia in una prima manifestazione sono state già raccoite oltre 400.000 firme in favore dell'amnistia, mentre è in corso una vasta

La decisione della Camera dopo l'iniziativa del PCI e delle sinistre

Il blocco dei fitti prorogato di un anno

Prorogati fino al 30 giugno '76 anche la sospensione degli sfratti e al 31 dicembre '76 i contratti di locazione per gli alberghi — Importanti modifiche sulla disciplina dei canoni - L'astensione comunista motivata dal compagno Conte

Il blocco dei contratti di locazione è stato prorogato dalla Camera fino al 30 giu-gno 1978 per quanto riguarda le abitazioni e fino al 31 dicembre 1976 per gil alberghi. Sino al 30 giugno dello stesso anno è anche prorogata la so-spensione degli sfratti. A questa decisione si e giunti ieri dopo che una impennata dimostrativa di una parte della DC in seno alla commissione DC in seno alla commissione fitti aveva fatto pendere sul provvedimento l'incognita di un attacco dei franchi tiratori. In effetti, in base a calcol oggettivi è risultato che 28 parlamentari democristiani hanno votato contro la legge. I comunisti si sono astenu-ti per ragioni politiche gene-rali (cloe per il fatto che la proroga, pur integrata da al-tre norme correttive del regi-

nevoli emendamenti miglio-rativi presentati dal nostro contenuto del provvedi-

Il contenuto del provvedimento ricalca la logica di quello dell'anno passato. Anzitutto non si prevede la pura e semplice proroga del contratti, ma si articolano disposizioni riguardanti la disciplina degli siratti e l'aggiornamento dei canoni. I contratti in corso alla fine del giugno scorso sono prorogati di 1 anno se si tratta di immobili di abitazione ed un anno e mezzo se si tratta di alberghi, pensioni e locande. Questa si applica in

ne dei fitti, dimostra che an-che questo governo non ha saputo affrontare il proble-ma generale dell'equo cano-ne) e per il mancato ac-coglimento di alcuni ragio-rossilia complementare. Vengono quindi previsti aumenti di canone per le abitazioni comprese in tre

aumenti di canone per le abitazioni comprese in tre fasce temporali di contratti. Esattamente: vengono aumentati fino al 25% i canoni per i contratti stipulati prima del 1. marzo 1947, fino al 15% i canoni per i contratti stipulati fra il 1. marzo 1947 e il 1. gennalo 1933 e il 7 novembre 1963. Questi aumenti, riferendosi a canoni bassi vembre 1963. Questi admenti, riferendosì a canoni bassi o comunque ridotti di fatto dall'inflazione, vanno nella direzione di un riequilibrio delle pigioni. A tali aumenti dei canoni vecchi (che, però,

non si applicano agli inquili-ni che abbiano un reddito in-feriore ad 1 milione e 200 mila lire) corrispondono, in-fatti, misure di contenimen-to e riduzione del canoni elevati derivanti da contratti

recenti. Viene previsto che il canone per le locazioni stipu-late dal 1. gennalo 1971 al 30 giugno 1974 non può supe-rare il livello iniziale anche nel caso che la locazione sia stata stipulata con altro conduttore: in altre parole, an-che l'ingresso di un nuovo inquilino non dà diritto al proprietario (sempre per i contratti stipulati nel sud-detto periodo) di chiedere

(Segue in penultima)

e. ro.

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

LISBONA, 17.

La fine della coalizione partiti-MFA è stata decisa questa notte dal Consiglio della rivoluzione. Dalle sei di questa mattina il governo è dimissionario e il primo ministro Gonçalves è incaricato di formare un nuovo gabinetto «di militari e tecnici civili, non degati ai partiti». Un comunicato diffuso in serata rende noto che il presidente incaricato avrà domani alcuni colloqui con numerose personalità. Tra queste personalità. Tra queste personalità figurano alcuni mini-LISBONA. 17
Il compagno Gian Carlo Pajetta, della direzione del PCI, e Antonio Rubbi, del Comitato centrale, sono ripartiti oggi da Lisbona, doverano arrivati martedi scorso. Essi hanno avuto incoatri con una delegazione del Partito comunista portoghese, guidata dal segretario generale, compagno Alvaro Cunhal.

Durante il loro soggiorno a Lisbona, Pajetta e Rubbi si sono incontrati anche con il segretario generale del Partito socialista portoghese. Mario Soares, con rappresentanti del Movimento democratico portoghese-CDE e con il ministro dell'informazione, comandante Correia Jesuino. personalità. Tra queste personalità figurano alcuni ministri del governo uscente. Il segretario generale del PC Alvaro Cunhal, il quale era ministro senza portafoglio, il tenente col. Arnau Metelo, già ministro degli Interni, Marlo Murteira, che era ministro della Pianificazione e della Coordinazione Economica, Francisco Pereira De Moura, appartenente al MDP e già ministro senza portafoglio, Jonao Cravinho, già ministro dell'Industria, Jorge Sampaio, già segretario di Stato alla cooperazione con l'estero e Sa Borges, appartenente al PPD già ministro per gil Affari sociali. Il comunicato in fari sociali. Il comunicato in-dica che Vasco Goncalves ri-

fari sociali. Il comunicato indica che Vasco Goncalves riceverà anche un rappresentante del partito socialista che non è stato ancora designato. La leaderschip militare ha quindi rotto
gli indugi, che pure ci sono
stati in questi ultim giorni di
concitati e preoccupati dibattiti, per operare una scelta
che viene presentata come un
ulteriore passo che «rafforza
a rivoluzione» ma che in effetti restringe in modo allarmante le basi politiche del governo che uscirà dalla crisi,
escludendone i partiti. In tale
senso vanno le reazioni dei socialisti e dei socialdemocratici i quali affermano che la
futura formazione governativa risulterà «amputata e privata del consenso — come ha
detto l'altra sera Soares — di
una larga maggioranza del popolo portoghese».

Le motivazioni di questa
scelta sono varte e complesse.
Il comunicato del Consiglo
della rivoluzione non le cita,
ma è abbastanza chiaro che
in questa dellecta fase del
processo portoghese, due di
stinte linee per «il cammino te di realizzarsi, in peri feria, mentre qui a Roma si vede sopravvivere un mondo in agonia, la cui fine imminente e fatale si mondo in agonia, a car
fine immente e falale si
rivela attraverso episodi
anche piccoli, addiritura
irrilevanti, considerati in
se, ma rivelatori di una
decadenza alla quale non
vè più rimedio. Leggeramo per esempio ieri sul
« Messaggero» alcune righe che descrivono quale
la situazione del Partito
liberale al centro: una situazione semplicemente
miserabile. Sentile: « Dai
4 luglio, quando nel corso
di una drammatica riunione della direzione si dimisero due vicesegretari e
otto deputati, Giovanni
Malagodi non abbandona
più il suo studio se non ma e abbestanza chiaro che in questa dell'eata fase del processo portoghese, due di-stinte linee per «il cammino verso il socialismo» e diffe-renti concezioni del socialismo

stesso sono venute a scontrar-Franco Fabiani (Segue in penultima)

in contatto ha scandito infatti una vera e propria svolta nel-la storia della esplorazione na storia della espiorazione umana del cosmo, vale a dire il passaggio dall'era della competizione all'era della conperazione e della unione degli sforzi; ed è evidente, come abbiamo già sottolineato nei giorni scorsi, che il signitivato di cuesta evento non è

ficato di questo evento non è confinato nei limiti della tec-nologia astronautica. Come si è detto, la fase finale è stata seguita in TV grazie ad una trasmissione diret-ta dall'Apollo. Le immagini che giungevano dallo spazio, assai nitide, mostravano at-traverso il finestrino del-l'Apollo i « petali » del conge-

gno di aggancio della astro-

Dalle 18.11 di ieri sera (ora italiana), con quattro minuti di anticipo sulla tabella di vo

lo prevista, le astronavi Apollo e Soyuz 19 ruotano intorno alla Terra, a 220 Km di quota, saldamente agganciate a for-

mare quella che potrebbe es-sere definita la prima stazio-ne orbitante internazionale.

L'aggancio è avvenuto in maniera perfetta, sotto gli oc-chi di milioni di telespettutori, ed è stato salutato nei centri

di controllo del volo di Hou-ston e di Mosca da uno sero-sciante ed entusiastico applau-

so. Applauso più che giustifi cato: il leggero scatto metal-lico che si è udito nel momen-to in cui i « petali » del siste-

ma di aggancio sono entrati

nave americana e, a diverse decine di metri, la caratteristica sagoma della Soyuz, con le due grandi ali dei pannelli solari, in lento avvicinamen-to, fino al in mento in cui si è verificato il contatto.

Tre ore dopo, completate le operazioni per la « pressurizzazione » del modulo di aggancio (resa necessaria dalla di-versa composizione dell'atmo-sfera interna delle due astronavi), i cosmonauti sovietici, ed americani sono entrati in contatto diretto, scambiandosi.

a 220 km. dalla Terra, una

simbolica stretta di mano.

A questo primo evento son subito seguiti i messaggi calorosissimi, inviati dal segretario del PCUS, Leonid Breznev, e del presidente degli Stati Uniti, Ford. «A vol, valorosi conquistatori dello spazio cosmico, è toccato — ha detto tra l'altro Breznev — ha detto tra l'altro Breznev — ha nuova pagina nella storia della conquista dello spazio». Breznev ha pure detto che lo « spazio è ora diventato un teatro di cooperazione internazionale». Parole ispirate alla distensione e al progresso della pace dell'umanità sono pure contenute nel messaggio di Ford. Il segretario dell'ONU, Kurt. Waldheim, ha la canto suo inviato le sue simbolica stretta di mano. rionu, Kurt Waldheim, ha dal canto suo inviato le sue congratulazioni ai cinque cosmonauti della Soyuz e dell'Apollo e ai governi degli USA e dell'URSS. Durante le prime ore trascorse insieme a bordo della Soyuz, i cosmonauti conjustici e americani a bordo della Soyue, i cominati sovietici e americani hanno comunicato tra loro, parlando gli uni la lingua parlando s degli altri.

A PAGINA 5

Anche la Mobil conferma finanziamenti a «partiti non comunisti»

WASHINGTON, 17

WASHINGTON, 17
Lo scandalo dei finanzia menti a partiti politici italia ni si arricchisce ogni giorno, a Washington, d'un nuovo ca pitolo. Dopo la Exxon, e ora la volta di un altro trust petrolifero: la Mobil Oil. Il vi ce presidente di questa compagnia, Everett Checket, ha iniatti dichiarato alla commissione senatoriale d'inchlesta sulle multinazionali che la sussidiana italiana della Mobil ha versato fra il 1971 e il 1973, 2,100,000 dollari a partiti politici italiani. Checket ha precisato che i versamenti fu cnon fatti ai maggiori partiti «non comunisti».

Ieri alla stessa commissio ne Archie Monroe, alto diri pente della Exxon, aveva rive lato che la Esso aveva versa to a partiti politici italiani contributi segreti compresi fra 146 ed 151 milioni di dollari. Checket ha affermato che

contribut segreti compestiria de de di 51 milioni di dollari Checket ha affermato che la Mobil Oil non aveva accet tato i suggerimenti dell'Unio ne petrolifera italiana perchè desse contributi ai partiti po litici negli anni '60. Nel 1970 invece il direttore generale della Mobil Italiana si oriento a favore dei contributi ed ot tenne l'approvazione della so cletà. Tutti i contributi ven nero registrati nel libri con tabili della società e su gran parte di essi, secondo Checket. Ia Mobil Italiana pagò la relativa «tassa di trasferimen to del 4 per cento.

Secondo il vicepresidente

Secondo il vicepresidente della Mobil Oil, si trattava di una azione disinteressata, per così dire senza scopo di lucro così dire senza scopo di lucro
Checket ha sostenuto infatti che i contributi non miravano ad ottenere particolari
favori ma si basavano sulla
considerazione che fosse «importante per la Mobil, sostenere il processo politico demcratico in Italia ». Egli ha precisato che i versamenti ebbero come beneficiari i maggiori partiti politici della coalizione di centrosinistra «e precisamente i democristiani,
socialdemocratici ed i socialisti ». I contributi stanziati
furono in media di 534,000 dol
lari l'anno per un periodo di lari l'anno per un periodo di

quattro anni.

Si è riunita ieri a Monteci-torio la Commissione Inqui-rente per i procedimenti d'ac cusa. In relazione alla « que-stione petroli » il presidente Castelli ha svolto relazioni sulle risultanze dell'indagine istruttoria in merito al rim borso « oneri Suez » e al paga mento differito degli oneri tiscali. Castelli ha poi reso noto alla Commissione di aver già disposto l'acquisizione degià disposto l'acquisizione de-gli articoli originali del « New York Times » a seguito di no tizie di stampa sull'indagine tizie di stampa sull'indagine in corso sui contributi elargi ti dalla societa Exxon a par titi politici italiam. Castelli ha poli invitato a riproporre in un secondo momento la ri chiesta di acquisire copie di verbali di deposizioni rese al Congresso degli Stati Uniti di prappresentanti delle socie. Congresso degli Stati Uniti dai rappresentanti delle socio tà petrolifere, per consentire a tutti i membri della Commissione Inquirente di valutare le notizie giornalistiche per rilevare se dalle stesse notizie emerga identità di miteria tra l'indagine in corso davanti alla Commissione parlamentare italiana e quella svolta dai Congresso americano.



domenica ». Guardate co

m'è ridotto un uomo che

Incontri a Lisbona

del compagno

G.C. Pajetta

la bibita

prù avanti: « Ierl Biondi con un comunicato stampa (che tuttavia non è uscito da via Frattina per il « mini golpe» di un fedellissimo del presidente del PLII...».

Siamo a questo, e intanto nelle citta dove se volato i partiti cercano di interpretare le esigenze vere, reali, concrete delle popolazioni. E nella DC centrale che succede? Il povero on. Evangelisti, responsabile dell'Ufficio Regioni dello Scudo crociato («La Nazione» di terri, «ha fatto sapere agli diett, che la DC si trova nell'impossibilità di sapere come la pensa » Aspetta il Consialio nazionale e nel traticimpo si sia di CREDIAMO che avver-trate anche voi, come a noi pare, che l'ormat jamoso « nuovo modo di governare » vada realiz-zandosi, o tenti seriamen-te di realizzarsi in perinel frattempo c nel frattempo si sa di possibili intese tra tutti i partiti democratici (co-munisti compresi, nutural-mente) in Picmonte, in Lombardia, in Emilia Romagna. Il fedelissimo di Malagodi invece di spedipiù il suo studio se non per andare a dormire. Compreso il sabato e la re i comunicati stampa li appallottola a li mangia,

dovrebbe essere serio. E | Piemonte e gli casca la

lo sventurato Evangelisti

si china per raccogliere il

Lombardia, tenta di afferrare la Lombardia e vacilla l'Emilia Romagna. Ma non vien mai a nessuno il sospetto che il mondo va avanti?

L'ultimo che l'on. Evangelisti ha scongiurato di fermare tutto, e il segretario del PRI on. Biasini, per il quale noi nutriamo una viva simpatia personale. Quando eravamo ragazzi i contadini, la domenica, entravane al calfe in paese è se non chiedevano il solito quartino, non dicevano neppure «Mi dia un'aranciata, o una menta, o, Dio guardi, un lampone». Dieccano semplicemente: «Mi dia un'aranciatino piècemente: «Mi dia un'aranciatino una chibita», che sta, agli scroppi, come le giunte aperte alle formule rigide. La gente vuole uomini che amministrino con onessa. gente vuole uomini che amministrino con onesta, con competenza, con dedi-zione e sacrificio. Funfani e Mulagodi schiono, costituendosi ostaggi di se stessi, che e finito il tem-po dei lamponi.

Foriebraccie